

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO		DATA:	16 MAGGIO 2014
		REV.:	03
		PAG.	1 DI 29

VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO

IL PRESENTE ALLEGATO al DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI è COSTITUITO DA 29 PAGINE	
Datore di Lavoro Cav. Donato Sinisi	
RSPP Ing. Tommaso Migliazza	
Medico Competente Dr. Agostino Ferrari	
RLS Sig. ra Barbara Marabelli	
Data emissione 16 MAGGIO 2016	

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO		DATA:	16 MAGGIO 2014
		REV.:	03
		PAG.	2 DI 29

INDICE

PREMESSA	3
1. LO STRESS CORRELATO AL LAVORO	4
4.1. FATTORI DI RISCHIO STRESSOGENI	5
2. LA VALUTAZIONE DEI RISCHI: IL PERCORSO METODOLOGICO	6
3. L'INDAGINE.....	6
4. METODO DI VALUTAZIONE	7
4.2. FASE 1: GLI INDICATORI VERIFICABILI	7
4.3. FASE 2: IDENTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI RISCHIO	9
4.2.1. <i>RISCHIO BASSO</i>	9
4.2.2. <i>RISCHIO MEDIO</i>	9
4.2.3. <i>RISCHIO ALTO</i>	9
4.4. FASE 3: PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO.....	10
5. PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	10
6. CHECK LIST DI INDICATORI VERIFICABILI	10
7. IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO	12
8. TABELLA DI LETTURA: TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO	13
9. LEGENDA INDICATORI ORGANIZZATIVI	14
10. IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO.....	29

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO		DATA:	16 MAGGIO 2014
		REV.:	03
		PAG.	3 DI 29

PREMESSA

Il D. Lgs. 81/20081, in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e le successive disposizioni integrative e correttive introdotte con il D.Lgs. 106/2009, obbligano il datore di lavoro ad effettuare la valutazione dello stress correlato al lavoro secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro Europeo, siglato a Bruxelles l'8 ottobre 2004 tra UNICE, UEAPME, CEEP E CES3. Tale Accordo mira ad accrescere la "consapevolezza e la comprensione dello stress da parte dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei loro rappresentanti e ad attirare la loro attenzione sui segnali che potrebbero denotare problemi di stress occupazionale" (art. 1). Obiettivo dell'Accordo è quello di "offrire un quadro di riferimento per individuare e prevenire o gestire problemi di stress" (art. 2), atteso che l'organizzazione può modificare le condizioni di benessere organizzativo. In altre parole, se l'organizzazione del lavoro con le sue regole e condizionamenti è parte integrante di ogni impresa e ne rappresenta il pericolo intrinseco di costrittività, non necessariamente comporta conseguenze negative per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO		DATA:	16 MAGGIO 2014
		REV.:	03
		PAG.	4 DI 29

1. LO STRESS CORRELATO AL LAVORO

Contrariamente a quanto comunemente si creda, lo stress non è una malattia, ma una modalità fisiologica di adattamento.

Tuttavia, in condizioni particolari, la risposta di adattamento può divenire disfunzionale, ossia non è più in grado di soddisfare l'obiettivo.

Nell'accezione negativa del fenomeno (di stress), le definizioni più accreditate di stress correlato al lavoro sono:

1. "Reazioni fisiche ed emotive dannose che si manifestano quando le richieste lavorative non sono commisurate alle capacità, alle risorse o alle esigenze dei lavoratori"
2. "Lo stress si manifesta quando le persone percepiscono uno squilibrio tra le richieste avanzate nei loro confronti e le risorse a loro disposizione per far fronte a tali richieste"
3. "... Lo stress non è una malattia, ma una situazione di prolungata tensione può ridurre l'efficienza sul lavoro e può determinare un cattivo stato di salute. Lo stress lavoro correlato può essere causato da fattori diversi come il contenuto del lavoro, l'eventuale inadeguatezza nella gestione dell'organizzazione del lavoro e dell'ambiente di lavoro, carenze nella comunicazione, ecc."

I rischi psicosociali, vale a dire le richieste dell'ambiente di lavoro in grado di modificare le risposte fisiologiche di stress, possono essere definiti come "quegli aspetti di progettazione del lavoro e di organizzazione e gestione del lavoro, nonché i rispettivi contesti ambientali e sociali, che potenzialmente possono arrecare danni fisici e psicologici".

E' da sottolineare che ai fini del Decreto Legislativo 81/08 e successive integrazioni (D. Lgs. 106/09) e dell'accordo europeo sullo stress, il target di riferimento per la valutazione dello stress non è il singolo lavoratore, ma il benessere organizzativo nel suo insieme, anche se talvolta acquisito tramite la percezione delle singole persone.

I fattori di rischio correlati allo stress si possono suddividere in due grandi categorie:

- ▶ quelli relativi al contesto di lavoro di natura gestionale (i flussi comunicativi, il ruolo dell'organizzazione, il grado di partecipazione, l'interfaccia casa/lavoro, ecc);
- ▶ quelli relativi al contenuto del lavoro di natura organizzativa (le problematiche connesse con l'ambiente di lavoro, quali i rischi tradizionali, i rischi infortunistici, quelli fisici, chimici, ecc. ma anche problematiche legate alla pianificazione dei compiti, ai carichi e ritmi di lavoro, all'orario di lavoro)

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO		DATA:	16 MAGGIO 2014
		REV.:	03
		PAG.	5 DI 29

4.1. FATTORI DI RISCHIO STRESSOGENI

CONTESTO LAVORATIVO	
CULTURA ORGANIZZATIVA	Scarsa comunicazione, bassi livelli di sostegno per la risoluzione di problemi e lo sviluppo personale, mancanza di definizione degli obiettivi organizzativi
RUOLO NELL' ORGANIZZAZIONE	Ambiguità e conflitto di ruolo, responsabilità di altre persone
SVILUPPO DI CARRIERA	Incertezza/blocco della carriera insufficienza/eccesso di promozioni, bassa retribuzione, insicurezza dell'impiego, scarso valore sociale attribuito al lavoro
AUTONOMIA DECISIONALE/CONTROLLO	Partecipazione ridotta al processo decisionale, carenza di controllo sul lavoro (il controllo, specie nella forma di partecipazione, rappresenta anche una questione organizzativa e contestuale di più ampio respiro)
RELAZIONI INTERPERSONALI SUL LAVORO	Isolamento fisico o sociale, rapporti limitati con i superiori, conflitto interpersonale, mancanza di supporto sociale
INTERFACCIA FAMIGLIA/LAVORO	Richieste contrastanti tra casa e lavoro, scarso appoggio in ambito domestico, problemi di doppia carriera

CONTENUTO DEL LAVORO	
AMBIENTE DI LAVORO E ATTREZZATURE	Condizioni fisiche di lavoro, problemi inerenti l'affidabilità, la disponibilità, l'idoneità, la manutenzione o la riparazione di strutture ed attrezzature di lavoro
PIANIFICAZIONE DEI COMPITI	Monotonia, cicli di lavoro brevi, lavoro frammentato o inutile, sottoutilizzazione, incertezza elevata
CARICO/RITMI DI LAVORO	Sovraccarico o sottocarico di lavoro, mancanza di controllo sul ritmo, alti livelli di pressione temporale
ORARIO DI LAVORO	Lavoro a turni, orari di lavoro rigidi, imprevedibili, eccessivamente lunghi o che alterano i ritmi sociali.

Procedere alla valutazione dello stress correlato al lavoro significa valutare il peso che detti elementi hanno nell'impatto con le persone e la loro ricaduta nella condizione lavorativa.

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO		DATA:	16 MAGGIO 2014
		REV.:	03
		PAG.	6 DI 29

2. LA VALUTAZIONE DEI RISCHI: IL PERCORSO METODOLOGICO

Per l'intero processo valutativo il datore di lavoro si è avvalso della collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico competente come previsto dalla Legge (art. 29), ma anche del RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza); di un consulente esterno, del direttore del personale.

Il primo step ha riguardato la raccolta delle informazioni relative all'impresa (organigramma gerarchico e funzionale, tipologie contrattuali, presenza del sindacato, lavoratori provenienti da altri paesi, lavoratori assunti ex L. 68/1999, ecc.). Questo momento ha permesso all'azienda di osservare in modo sistematico la propria realtà lavorativa.

Successivamente si è proceduto alla discussione con la compilazione del questionario proposto dall'ISPESL

Quindi sono stati analizzati i risultati dai quali sono derivati gli interventi da effettuare.

3. L'INDAGINE

Questa fase prevede il supporto documentale o comunque riferimenti verificabili di quanto segnalato.

Tali informazioni possono essere state acquisite dal Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), dalla parte generale del documento di valutazione dei rischi, dal servizio del personale, dal responsabile paghe, dal medico competente, dal RLS, ecc..

Nell'ambito di questa metodologia, è stata utilizzata la check list di indicatori verificabili.

La check list inizia con la rilevazione degli indicatori indiretti di stress, gli indicatori aziendali (Area A) che riguardano gli indici infortunistici, le assenze dal lavoro, le ferie non godute, ecc.

Quindi si procede con l'analisi del contesto (Area B) e del contenuto lavorativi (Area C), che raggruppano i parametri stressogeni, secondo le citate indicazioni dell'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute del Lavoro.

Qualora si rendesse necessario, si integrerà l'indagine, effettuato con la check list, con strumenti soggettivi per rilevare la percezione dello stress da parte dei lavoratori, fermo restando che la elaborazione dei dati raccolti deve essere riferita alla situazione-lavoro e non alle singole persone.

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO		DATA:	16 MAGGIO 2014
		REV.:	03
		PAG.	7 DI 29

4. METODO DI VALUTAZIONE

Il metodo utilizzato si articola in tre fasi principali:

- FASE 1.** Inquadramento degli indicatori oggettivi, ossia verificabili, che è possibile associare a condizioni di stress da lavoro, attraverso la compilazione della check list di indicatori verificabili
- FASE 2.** Individuazione del livello di rischio stress lavoro-correlato che viene valutato in modo graduale (BASSO, MEDIO, ALTO).
- FASE 3.** Pianificazione delle azioni di miglioramento.

4.2. FASE 1: GLI INDICATORI VERIFICABILI

L'intervento ha permesso di acquisire e valutare gli indicatori verificabili che la letteratura associa allo stress da lavoro.

La check list ha permesso di rilevare numerosi parametri, tipici delle condizioni di stress, riferibili ai DATI AZIENDALI ed al CONTESTO e CONTENUTO del lavoro. Come già detto, è stata compilata dal datore di lavoro, che ne ha la responsabilità, in collaborazione con il Responsabile ed i componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, insieme ad altre figure organizzative significative (responsabile del personale), oltre a consulenti esterni.

L'équipe valutativa ha compilato una scheda unica per l'azienda.

La compilazione delle tre aree della check list ha permesso di acquisire una "stima" delle condizioni di rischio (BASSO - MEDIO - ALTO). Gli indicatori che sono stati inseriti tendono a quantificare parametri, il più possibile verificabili, secondo il seguente schema:

- AREA A** INDICATORI AZIENDALI (10 indicatori)
- AREA B** CONTESTO DEL LAVORO (6 aree di indicatori)
- AREA C** CONTENUTO DEL LAVORO (4 aree di indicatori)

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO		DATA:	16 MAGGIO 2014
		REV.:	03
		PAG.	8 DI 29

INDICATORI AZIENDALI	INDICATORI DI CONTESTO DEL LAVORO	INDICATORI DI CONTENUTO DEL LAVORO
Infortuni Assenza per malattia	Funzione e cultura organizzativa	Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro
Assenze dal lavoro Ferie non godute	Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	Pianificazione dei compiti
Rotazione del personale	Evoluzione della carriera	Carico di lavoro - ritmo di lavoro
Turnover Procedimenti/ Sanzioni disciplinari	Autonomia decisionale - controllo del lavoro	Orario di lavoro
Richieste visite straordinarie	Rapporti interpersonali sul lavoro	
Segnalazioni stress lavoro-correlato Istanze giudiziarie	Interfaccia casa lavoro - conciliazione vita/lavoro	

Ad ogni indicatore è associato un punteggio che concorre al punteggio complessivo dell'area. Alla fine i punteggi delle 3 aree vengono sommati.

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO		DATA:	16 MAGGIO 2014
		REV.:	03
		PAG.	9 DI 29

4.3. FASE 2: IDENTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI RISCHIO

La somma dei punteggi attribuiti alle 3 aree ha permesso di identificare il posizionamento dell'azienda nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO, esprimendo il punteggio ottenuto in valore percentuale, rispetto al punteggio massimo.

4.2.1. *Rischio basso*

LIVELLO DI RISCHIO	NOTE
RISCHIO BASSO $\leq 25\%$	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Ripetere la valutazione/aggiornamento del DVR secondo quanto disposto dall'art. 29 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. o, comunque, entro un periodo di tempo non superiore a 2 anni.

4.2.2. *Rischio medio*

LIVELLO DI RISCHIO	NOTE
RISCHIO MEDIO $>25 \text{ o } \leq 50\%$	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione di rischio identificata, si devono adottare le azioni di miglioramento mirate. Se queste non determinano un miglioramento entro un anno, sarà necessario procedere al secondo livello di approfondimento (coinvolgimento diretto dei lavoratori) Ripetere la valutazione/aggiornamento del DVR secondo quanto disposto dall'art. 29 D. Lgs 81/2008 e s.m.i. o, comunque, entro un periodo di tempo non superiore a 2 anni.

4.2.3. *Rischio alto*

LIVELLO DI RISCHIO	NOTE
RISCHIO ALTO $> 50\%$	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative con sicura presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare il secondo livello di approfondimento con la valutazione della percezione dello stress dei lavoratori. Come per il rischio medio, è necessario provvedere alla verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento entro un anno. Ripetere la valutazione/aggiornamento del DVR secondo quanto disposto dall' art.29 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i. o, comunque, entro un periodo di tempo non superiore a 2 anni.

In questo caso, la valutazione del rischio stress lavoro-correlato per l'azienda deve necessariamente proseguire con la valutazione della percezione di stress dei lavoratori (questionario individuale).

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO		DATA:	16 MAGGIO 2014
		REV.:	03
		PAG.	10 DI 29

4.4. FASE 3: PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

A seguito della identificazione dei livelli di rischio, si studiano, pianificano ed attuano le azioni di miglioramento. Per ogni condizione identificata con punteggio ALTO, riferito ad una singola area, si devono adottare tutte le azioni di miglioramento riferite in modo specifico agli indicatori aziendali, di contesto e/o di contenuto con i valori di rischio stress più elevato.

5. PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

La prevenzione o la riduzione dei problemi di stress lavoro-correlato comporta l'adozione di misure che possono essere organizzative o gestionali o di entrambi i tipi ed introdotte sotto forma di specifiche misure mirate a modificare i fattori di rischio-stress individuati.

Gli interventi, già programmati con la valutazione degli indicatori oggettivi, si integrano con le misure derivanti dalla valutazione soggettiva.

Tra le misure che si possono adottare si segnalano interventi di prevenzione primaria, quali gli interventi di tipo organizzativo che mirano al cambiamento dell'hardware della struttura (contenuto del lavoro) e interventi di prevenzione secondaria volti al miglioramento dell'interfaccia lavoratori-organizzazione (contesto lavorativo).

6. CHECK LIST DI INDICATORI VERIFICABILI

La valutazione dello stress correlato al lavoro, come per tutti gli altri rischi, è stata effettuata dal datore di lavoro che ne ha la responsabilità (art. 29 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.), nelle modalità precedentemente indicate.

Il gruppo di lavoro ha compilato una scheda unica per l'azienda utilizzando la check list di indicatori verificabili elaborata dall'ISPESL.

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO		DATA:	16 MAGGIO 2014
		REV.:	03
		PAG.	11 DI 29

A ciascuna risposta è stata dato un valore numerico, come sotto riportato.

N.	INDICATORE	DIM	INALT	AUMEN	PUNTEGGIO	NOTE
1	0	2 X	4	2	

DIM = diminuito

INALT = inalterato

AUMEN = aumentato X la risposta

Quando abbiamo la casella CORREZIONE PUNTEGGIO, dopo il segno “meno” (-), riportiamo il valore della risposta e trascriviamo il risultato in PUNTEGGIO FINALE.

N.	INDICATORE	SI	NO	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	0	1		1	
2	0 X	1	1 - 0	1	
3	0	1 X	1 - 1	0	
TOTALE PUNTEGGIO					2 (1+1+0)	

Nella casella TOTALE PUNTEGGIO si deve inserire la somma del punteggio finale di ogni indicatore.

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO		DATA:	16 MAGGIO 2014
		REV.:	03
		PAG.	12 DI 29

7. IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO

INDICATORI AZIENDALI							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 - 25%		MEDIO 25 - 50%		ALTO 50 - 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
INDICATORI AZIENDALI		0	10	11	20	21	40
TOTALE PUNTEGGIO		0		2		5	

CONTESTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 - 25%		MEDIO 25 - 50%		ALTO 50 - 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Funzione e cultura organizzativa		0	4	5	7	8	11
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione		0	1	2	3	4	
Evoluzione della carriera		0	1	2		3	
Autonomia decisionale - controllo del lavoro		0	1	2	3	4	5
Rapporti interpersonali sul lavoro		0	1	2		3	
Interfaccia casa lavoro - conciliazione vita/lavoro							
TOTALE PUNTEGGIO		0	8	9	17	18	26

Se il punteggio totale dell'indicatore Interfaccia casa lavoro è uguale a 0, inserire il valore -1.
Se superiore a 0, inserire il valore 0.

CONTENUTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 - 25%		MEDIO 25 - 50%		ALTO 50 - 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro		0	5	6	9	10	13
Pianificazione dei compiti		0	2	3	4	5	6
Carico di lavoro - ritmo di lavoro		0	4	5	7	8	9
Orario di lavoro		0	2	3	5	6	8
		0	13	14	25	26	36

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO		DATA:	16 MAGGIO 2014
		REV.:	03
		PAG.	13 DI 29

I punteggi delle 3 aree vengono sommati (secondo le indicazioni) e consentono di identificare il proprio posizionamento nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO.

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
CONTESTO DEL LAVORO	
CONTENUTO DEL LAVORO	
INDICATORI AZIENDALI	
TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO	
Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 e 10, si inserisce nella tabella finale il valore 0	
Se il risultato del punteggio è compreso tra 11 e 20, si inserisce nella tabella finale il valore 2	
Se il risultato del punteggio è compreso tra 21 e 40, si inserisce nella tabella finale il valore 5	

8. TABELLA DI LETTURA: TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO

DA	A	LIVELLO DI RISCHIO	NOTE
0	17	RISCHIO BASSO 25%	<p>L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro.</p> <p>Ripetere la valutazione in caso di cambiamenti organizzativi aziendali o comunque ogni 2 anni.</p>
18	34	RISCHIO MEDIO 50%	<p>L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro.</p> <p>Per ogni condizione di rischio identificata si devono adottare le azioni di miglioramento mirate.</p> <p>Monitoraggio annuale degli indicatori.</p> <p>Se queste non determinano un miglioramento entro un anno, sarà necessaria la somministrazione di questionari soggettivi.</p>
35	67	RISCHIO ALTO + di 50%	<p>L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative con sicura presenza di stress correlato al lavoro.</p> <p>Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori.</p> <p>E' necessario oltre al monitoraggio delle condizioni di stress la verifica di efficacia delle azioni di miglioramento.</p>

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO		DATA:	16 MAGGIO 2014
		REV.:	03
		PAG.	14 DI 29

9. LEGENDA INDICATORI ORGANIZZATIVI

Tra gli indicatori aziendali presi in considerazione ci sono quelli sotto riportati dei quali riportiamo le modalità di calcolo

% Assenze dal lavoro

S'intendono le condizioni sotto elencate:

- permessi retribuiti
- permessi per malattia
- periodi di aspettativa per motivi personali
- assenze ingiustificate
- mancato rispetto dell'orario minimo di lavoro (ritardi, uscite anticipate, ecc.)

Non si considera assenza la non presenza legata ad agitazione di carattere sindacale quali scioperi ed assemblee autorizzate.

Formula di calcolo

$$[\text{Nr. ore lavorative perse} / \text{Nr. ore lavoro potenziali lavorabili da contratto}] \times 100$$

% Ferie non godute

Intese come ferie maturate e non godute una volta trascorso il periodo previsto dalla legge per la relativa fruizione.

Formula di calcolo

$$[\text{Nr. di giorni di ferie contrattualmente previste e maturate} - \text{Nr. di giorni di ferie usufruite}] \times 100$$

% Trasferimenti interni richiesti dal personale

Per trasferimento di personale si intende il passaggio di un dipendente da una "Unità Funzionale" interna all'impresa ad un'altra. Tale tipo di trasferimento di solito è teso a coniugare le esigenze personali dei dipendenti con quelle delle Unità Funzionali.

Per richieste intendiamo tutte quelle pervenute includendo quelle accettate e quelle non accettate.

Formula di calcolo

$$[(\text{Nr. richieste (*) di trasferimento} / \text{Nr. trasferimenti avvenuti}) / \text{Nr. totali lavoratori}] \times 100$$

% Rotazione del personale (usciti-entrati)

Con questo indicatore s'intende il ciclo di rinnovo o la sostituzione del personale, cioè la misura del tasso in cui una data impresa incrementa o perde il proprio personale. La velocità di rotazione/ricambio (in inglese turnover) può essere alta, quando vengono assunte diverse persone nuove in azienda e ne escono altrettante. Bassa quando il ciclo di assunti-dimessi è minore.

Secondo Schlesinger and Heskett, 1991, quando si fa un esame dei costi (sia quelli reali, come il tempo speso per reclutare una nuova risorsa, sia i costi di opportunità, come la perdita di produttività), il costo del ricambio/rotazione/turnover di un lavoratore è stato stimato essere fino al 150% del pacchetto remunerativo del lavoratore.

Formula di calcolo

$$[(\text{Nr. Lavoratori usciti} + \text{Nr. Lavoratori entrati}) / \text{Nr. totali lavoratori}] \times 100$$

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO		DATA:	16 MAGGIO 2014
		REV.:	03
		PAG.	15 DI 29

SCHEMA AZIENDA

DATA COMPILAZIONE

4 Gennaio 2011

IMPRESA

CENTRO ARTISTICO ACCONCIATURE PAVESI
C.A.A.P.

MANSIONE/REPARTO

Servizi Educativi

COMPILATO DA:

DATORE DI LAVORO: Cav. Donato Sinisi

RSPP: Ing Tommaso Migliazza

RLS: Fiorenza Valla

MEDICO COMPETENTE: Dr. Agostino Ferrari

COMPILATO DA :

DIRETTORE DEL PERSONALE:
.....

RESPONSABILE QUALITÀ:
.....

RESPONSABILE UNITÀ PRODUTTIVA:
.....

ALTRO:

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E
VALUTAZIONE RISCHIO STRESS
LAVORO CORRELATO



DATA:	16 MAGGIO 2014
REV.:	03
PAG.	16 DI 29

AREA INDICATORI AZIENDALI

		DIMINUITO	INALTERATO	AUMENTATO	SE=0	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
1	INDICI INFORTUNISTICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x	<input type="checkbox"/>
2	Assenze per malattia (non maternità, allattamento, congedo matrimoniale)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>
3	ASSENZE DAL LAVORO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>
4	% FERIE NON GODUTE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>
5	% TRASFERIMENTI INTERNI RICHIESTI DAL PERSONALE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>
6	% ROTAZIONE DE PERSONALE (usciti-entrati)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x	<input type="checkbox"/>
7	PROCEDIMENTI/SANZIONI DISCIPLINARI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x	<input type="checkbox"/>
8	N. di visite su richiesta del lavoratore al medico competente (D.Lgs. 81/08, art. 41 c2 lett. c)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x	<input type="checkbox"/>
		ASSENTI	 	PRESENTI		
9	SEGNALAZIONI FORMALIZZATE DEL MEDICO COMPETENTE DI CONDIZIONI STRESS AL LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	 	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>
10	ISTANZE GIUDIZIARIE PER LICENZIAMENTO/DEMANSIONAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/>	 	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>

PUNTEGGIO INDICATORI AZIENDALI

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO E TRASFORMAZIONE DEL PUNTEGGIO

4		
0	0	0

ISTANZE GIUDIZIARIE PER MOLESTIE MORALI/SESSUALI O DIAGNOSI DI MOLESTIA MORALE PROTRATTA DA PARTE DI CENTRO SPECIALIZZATO

SI

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E
VALUTAZIONE RISCHIO STRESS
LAVORO CORRELATO



DATA:	16 MAGGIO 2014
REV.:	03
PAG.	17 DI 29

AREA CONTESTO DEL LAVORO

FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

N	INDICATORE	SI	NO		AZIONI DI MIGLIORAMENTO
1	DIFFUSIONE ORGANIGRAMMA AZIENDALE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>
2	PRESENZA DI PROCEDURE AZIENDALI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>
3	DIFFUSIONE DELLE PROCEDURE AZIENDALI AI LAVORATORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>
4	DIFFUSIONE DEGLI OBIETTIVI AZIENDALI AI LAVORATORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>
5	SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA AZIENDALE. CERTIFICAZIONI SA8000 E BS OHSAS 18001:2007	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	→	<input checked="" type="checkbox"/>
6	PRESENZA DI UN SISTEMA DI COMUNICAZIONE AZIENDALE (BACHECA, INTERNET, BUSTA PAGA, VOLANTINI)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>
7	EFFETTUAZIONE RIUNIONI/INCONTRI TRA DIRIGENTI E LAVORATORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>
8	PRESENZA DI UN PIANO FORMATIVO PER LA CRESCITA PROFESSIONALE DEI LAVORATORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>
9	PRESENZA DI MOMENTI DI COMUNICAZIONE DELL'AZIENDA A TUTTO IL PERSONALE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>
10	PRESENZA DI CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>
11	PRESENZA DI SISTEMI PER IL RECEPIMENTO E LA GESTIONE DEI CASI DI DISAGIO LAVORATIVO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→	<input type="checkbox"/>

PUNTEGGIO AREA FUZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

1

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

x

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO		DATA:	16 MAGGIO 2014
		REV.:	03
		PAG.	18 DI 29

RUOLO NELL' AMBITO DELL' ORGANIZZAZIONE

N	INDICATORE	SI	NO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
1	I LAVORATORI CONOSCONO LA LINEA GERARCHICA AZIENDALE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	I RUOLI SONO CHIARAMENTE DEFINITI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	VI È UNA SOVRAPPOSIZIONE DI RUOLI DIFFERENTI SULLE STESSA PERSONE (CAPO TURNO/PREPOSTO/RESPONSABILE QUALITÀ)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4	ACCADDE DI FREQUENTE CHE I DIRIGENTI/PREPOSTI FORNISCANO INFORMAZIONI CONTRASTANTI CIRCA IL LAVORO DA SVOLGERE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PUNTEGGIO AREA RUOLO NELL' AMBITO DELL' ORGANIZZAZIONE

1

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

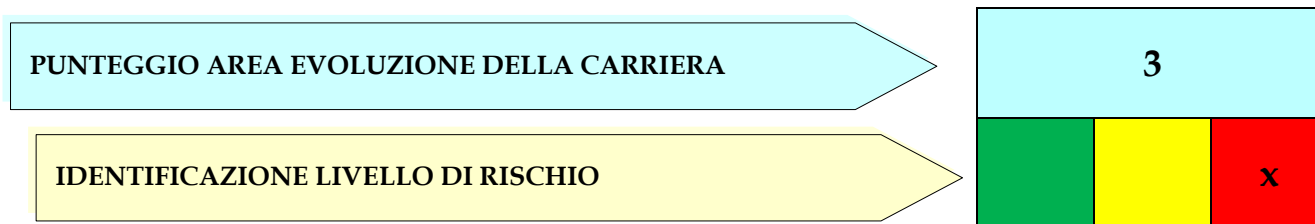
x

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO		DATA:	16 MAGGIO 2014
		REV.:	03
		PAG.	19 DI 29

EVOLUZIONE DELLA CARRIERA

N	INDICATORE	SI	NO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
1	SONO DEFINITI I CRITERI PER L'AVANZAMENTO DI CARRIERA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2	ESISTONO SISTEMI PREMIANTI IN RELAZIONE ALLA CORRETTA GESTIONE DEL PERSONALE DA PARTE DEI DIRIGENTI/CAPI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	ESISTONO SISTEMI PREMIANTI IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SICUREZZA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



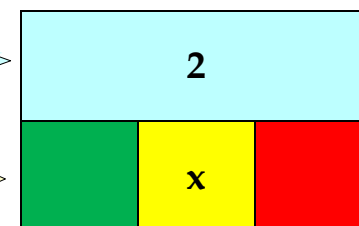
Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO		DATA:	16 MAGGIO 2014
		REV.:	03
		PAG.	20 DI 29

AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO

N	INDICATORE	SI	NO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
1	IL LAVORO DIPENDE DA COMPITI PRECEDENTEMENTE SVOLTI DA ALTRI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	I LAVORATORI HANNO SUFFICIENTE AUTONOMIA PER L'ESECUZIONE DEI COMPITI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	I LAVORATORI HANNO A DISPOSIZIONE LE INFORMAZIONI SULLE DECISIONI AZIENDALI RELATIVE AL GRUPPO DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	SONO PREDISPOSTI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE DECISIONALE DEI LAVORATORI ALLE SCELTE AZIENDALI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5	SONO PRESENTI RIGIDI PROTOCOLLI DI SUPERVISIONE SUL LAVORO SVOLTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

PUNTEGGIO AREA AUTONOMA DECISIONALE E CONTROLLO DEL LAVORO



IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO		DATA:	16 MAGGIO 2014
		REV.:	03
		PAG.	21 DI 29

RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO

N	INDICATORE	SI	NO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
1	POSSIBILITÀ DI COMUNICARE CON I DIRIGENTI DI GRADO SUPERIORE DA PARTE DEI LAVORATORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	VENGONO GESTITI EVENTUALI COMPORTAMENTI PREVARICATORI O ILLECITI DA PARTE DEI SUPERIORI E DEI COLLEGHI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	VI È LA SEGNALAZIONE FREQUENTE DI CONFLITTI / LITIGI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PUNTEGGIO AREA RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO

0

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

x

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO		DATA:	16 MAGGIO 2014
		REV.:	03
		PAG.	22 DI 29

INTERFACCIA CASA - LAVORO

N	INDICATORE	SI	NO	MIGLIORABILE
1	POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE LA PAUSA PASTO IN LUOGO ADEGUATO - MENSA AZIENDALE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	POSSIBILITÀ DI ORARIO FLESSIBILE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	POSSIBILITÀ DI RAGGIUNGERE IL POSTO DI LAVORO CON MEZZI PUBBLICI/NAVETTA DELL'IMPRESA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	POSSIBILITÀ DI SVOLGERE LAVORO PART-TIME VERTICALE/ORIZZONTALE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E
VALUTAZIONE RISCHIO STRESS
LAVORO CORRELATO



DATA:	16 MAGGIO 2014
REV.:	03
PAG.	23 DI 29

RISULTATI DEGLI INDICATORI DELL' AREA CONTESTO DI LAVORO

INDICATORE
FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA
RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE
EVOLUZIONE DELLA CARRIERA
AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO
RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO
INTERFACCIA CASA LAVORO - CONCILIAZIONE VITA/LAVORO*

PUNTEGGIO
1
1
3
2
0
0

INDICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO		
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI INDICATORI NELLA FASCIA ROSSA

PUNTEGGIO CONTESTO DI LAVORO

7

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E
VALUTAZIONE RISCHIO STRESS
LAVORO CORRELATO



DATA:	16 MAGGIO 2014
REV.:	03
PAG.	24 DI 29

AREA CONTESTO DEL LAVORO

AMBIENTE E ATTREZZATURE DI LAVORO

N	INDICATORE	SI	NO		AZIONI DI MIGLIORAMENTO
1	ESPOSIZIONE A RUMORE SUP. AL SECONDO LIVELLO D'AZIONE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
2	INADEGUATO COMFORT ACUSTICO (AMBIENTE NON INDUSTRIALE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
3	RISCHIO CANCEROGENO/CHIMICO NON IRRILEVANTE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
4	MICROCLIMA ADEGUATO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
5	ADEGUATO ILLUMINAMENTO CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE ATTIVITÀ AD ELEVATO IMPEGNO VISIVO (VDT, LAVORI FINI, ECC.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
6	RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
7	DISPONIBILITÀ ADEGUATI E CONFORTEVOLI DPI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	se non previsti segnare SI	<input type="checkbox"/>
8	LAVORO A RISCHIO DI AGGRESSIONE FISICA/LAVORO SOLITARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
9	SEGNALETICA DI SICUREZZA CHIARA, IMMEDIATA E PERTINENTE AI RISCHI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
10	ESPOSIZIONE A VIBRAZIONE SUPERIORE AL LIMITE D'AZIONE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
11	ADEGUATA MANUTENZIONE MACCHINE ED ATTREZZATURE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
12	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
13	ESPOSIZIONE A RISCHIO BIOLOGICO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

PUNTEGGIO AREA AMBIENTE E ATTREZZATURE DI LAVORO

0

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

x

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E
VALUTAZIONE RISCHIO STRESS
LAVORO CORRELATO



DATA:	16 MAGGIO 2014
REV.:	03
PAG.	25 DI 29

PIANIFICAZIONE DEI COMPITI

N	INDICATORE	SI	NO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
1	IL LAVORO SUBISCE FREQUENTI INTERRUZIONI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	ADEGUATEZZA DELLE RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	E' PRESENTE UN LAVORO CARATTERIZZATO DA ALTA MONOTONIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	LO SVOLGIMENTO DELLA MANSIONE RICHIEDE DI ESEGUIRE PIÙ COMPITI CONTEMPORANEAMENTE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	CHIARA DEFINIZIONE DEI COMPITI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	ADEGUATEZZA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PUNTEGGIO AREA PIANIFICAZIONE DEI COMPITI

0

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

x

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO		DATA:	16 MAGGIO 2014
		REV.:	03
		PAG.	26 DI 29

CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO

N	INDICATORE	SI	NO			AZIONI DI MIGLIORAMENTO
1	I LAVORATORI HANNO AUTONOMIA NELLA ESECUZIONE DEI COMPITI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	→		<input type="checkbox"/>
2	CI SONO VARIAZIONI IMPREVEDIBILI DELLA QUANTITÀ DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	→		<input type="checkbox"/>
3	VI È ASSENZA DI COMPITI PER LUNGHI PERIODI NEL TURNO LAVORATIVO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	→		<input type="checkbox"/>
4	E' PRESENTE UN LAVORO CARATTERIZZATO DA ALTA RIPETITIVITÀ	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	→		<input type="checkbox"/>
5	IL RITMO LAVORATIVO PER L'ESECUZIONE DEL COMPITO E' PREFISSATO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	→		<input type="checkbox"/>
6	IL LAVORATORE NON PUÒ AGIRE SUL RITMO DELLA MACCHINA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	→		<input type="checkbox"/>
7	I LAVORATORI DEVONO PRENDERE DECISIONI RAPIDE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	→		<input type="checkbox"/>
8	LAVORO CON UTILIZZO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE AD ALTO RISCHIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	→		<input type="checkbox"/>
9	LAVORO CON ELEVATA RESPONSABILITÀ PER TERZI, IMPIANTI E PRODUZIONE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	→		<input type="checkbox"/>

PUNTEGGIO AREA CARICO DI LAVORO -RITMO DI LAVORO	0
IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO	<div style="background-color: #008000; width: 30px; height: 30px; border: 1px solid black; text-align: center; color: white; font-weight: bold; font-size: 18px;">X</div> <div style="background-color: #FFFF00; width: 30px; height: 30px; border: 1px solid black;"></div> <div style="background-color: #FF0000; width: 30px; height: 30px; border: 1px solid black;"></div>

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E
VALUTAZIONE RISCHIO STRESS
LAVORO CORRELATO



DATA:	16 MAGGIO 2014
REV.:	03
PAG.	27 DI 29

ORARI DI LAVORO

N	INDICATORE	SI	NO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
1	E' PRESENTE REGOLARMENTE UN ORARIO LAVORATIVO SUPERIORE ALLE 8 ORE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	VIENE ABITUALMENTE SVOLTO LAVORO STRAORDINARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	E' PRESENTE ORARIO DI LAVORO RIGIDO (NON FLESSIBILE)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4	LA PROGRAMMAZIONE DELL'ORARIO VARIA FREQUENTEMENTE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	LE PAUSE DI LAVORO SONO CHIARAMENTE DEFINITE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	E' PRESENTE IL LAVORO A TURNI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	E' ABITUALE IL LAVORO A TURNI NOTTURNI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	E' PRESENTE IL TURNO NOTTURNO FISSO O A ROTAZIONE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PUNTEGGIO AREA ORARIO DI LAVORO

1

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

X

PUNTEGGIO AREA CONTENUTO DEL LAVORO

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E
VALUTAZIONE RISCHIO STRESS
LAVORO CORRELATO



DATA:	16 MAGGIO 2014
REV.:	03
PAG.	28 DI 29

INDICATORE	PUNTEGGIO	INDICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO		
AMBIENTE DI LAVORO ED ATTERZZATURE DI LAVORO	0	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PIANIFICAZIONE DEI COMPITI	0	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO	0	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ORARIO DI LAVORO	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PUNTEGGIO CONTESTO DI LAVORO

1

Allegato al Documento Valutazione Rischi

ALLEGATO E VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO	 <p>C.A.A.P. La Scuola Attiva dal 1963 Tel fax 0382/422024 www.scuolacaap.com</p>	DATA:	16 MAGGIO 2014
		REV.:	03
		PAG.	29 DI 29

10. IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO

INDICATORI AZIENDALI	0	IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO		
CONTESTO DEL LAVORO	7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONTENUTO DEL LAVORO	1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TOTALE	8	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

RISCHIO BASSO	<input checked="" type="checkbox"/>	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Ripetere la valutazione in caso di cambiamenti organizzativi aziendali o comunque ogni 2 anni.
RISCHIO MEDIO	<input type="checkbox"/>	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione di rischio identificata si devono adottare le azioni di miglioramento mirate. Monitoraggio annuale degli indicatori. Se queste non determinano un miglioramento entro un anno, sarà necessario procedere al secondo livello di valutazione.
RISCHIO ALTO	<input type="checkbox"/>	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative con sicura presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori. E' necessario oltre al monitoraggio delle condizioni di stress la verifica di efficacia delle azioni di miglioramento.